



MEMORIA FUTURO

ecomuseo
un progetto di ricongiunzione

Il termine **ecomuseo** fu pensato da **Hugues de Varine** durante una riunione con **Henri Rivière**, all'epoca rispettivamente direttore ed ex direttore e consigliere permanente dell'International Council of Museums.



L'**International Council of Museums (ICOM)** è una organizzazione internazionale di **musei** e professionisti museali impegnati nel conservare, trasmettere e far conoscere il patrimonio naturale e culturale mondiale, presente e futuro, tangibile e intangibile.

Creato nel **1946**, l'ICOM è un'**organizzazione non governativa** che mantiene relazioni formali ed ha un ruolo consultivo presso l'**UNESCO**.

Fu usato per la prima volta nel 1971 in un intervento dell'allora Ministro dell'Ambiente francese, M. Robert Poujade, che l'utilizzò per qualificare il lavoro di un ministero in piena creazione.

Gli ecomusei furono pensati come strumenti per tutelare le tracce delle società rurali in un momento in cui l'urbanizzazione, le nuove acquisizioni tecnologiche e i conseguenti cambiamenti sociali, rappresentavano un rischio reale di completo oblio di un patrimonio culturale millenario.



Hugues de Varine è un archeologo, storico e museologo francese

Data di nascita: 1935, Metz, Francia



Georges Henri Rivière è un museologo francese

Data di nascita: 1897, Parigi, Francia



Hugues de Varine: un museo dedicato al territorio nel suo complesso: **“Un qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, e ciò che sono i suoi abitanti,** a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, **da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli”**.



Georges Henri Riviére, così li descrive: **“L’ecomuseo è il museo del tempo e dello spazio in un territorio dato...**

E’ un’istituzione **che si occupa di studiare, conservare, valorizzare e presentare la memoria collettiva di una comunità e del territorio** che la ospita, delineando linee coerenti per lo sviluppo futuro.

È il frutto del rapporto costruttivo tra una popolazione, la sua amministrazione e un’equipe pluridisciplinare di esperti...

È un organismo che, pur rivolgendosi anche ad un pubblico esterno, ha come interlocutori principali gli abitanti della comunità i quali, anziché visitatori passivi, vogliono diventare fruitori attivi...

E’ un museo del tempo, **dove le conoscenze si estendono e diramano attraverso il passato vissuto dalla comunità per giungere nel presente, con un’apertura sul futuro...**

È un museo dello spazio: spazi significativi dove sostare e camminare...

L’ecomuseo privilegia il linguaggio visivo diretto degli oggetti fisici e delle immagini, nel loro contesto originario e nella loro esposizione al pubblico.

La definizione di ecomuseo nella museologia contemporanea

I musei contemporanei sono sempre più spesso "musei di idee" più che "di oggetti" e questo rende difficile definirne i campi di interesse in modo rigoroso.

Una delle definizioni più efficaci di ecomuseo è quella originariamente proposta da Henri Rivière e Hugues de Varine e che fa riferimento alle differenze fra musei tradizionali ed ecomusei

MUSEO	ECOMUSEO
Collezione	Patrimonio
Immobile	Territorio
Visitatori	Comunità

Territorio: non è solo una superficie fisica, ma anche una complessa stratificazione di elementi ambientali, culturali, sociali che definiscono uno specifico patrimonio locale

Definizione

Il termine ecomuseo indica un territorio caratterizzato da ambienti di vita tradizionali, patrimonio naturalistico e storico artistico particolarmente rilevanti e degni di tutela, restauro e valorizzazione.

Nella società postindustriale si rivolge lo sguardo alla cultura e alla sua funzione nel territorio che viene messa sullo stesso piano della ricerca scientifica ed ha acquisito interessanti risvolti economici.

Il patrimonio storico, culturale ed ambientale sono diventati oggetto d'interesse pubblico in cui la società può conoscere il territorio che la circonda.

Un ecomuseo, diversamente da un normale museo, non è circondato da mura o limitato in altro modo, ma si propone come un'opportunità di scoprire e promuovere una zona di particolare interesse per mezzo di percorsi predisposti, di attività didattiche e di ricerca che si avvalgono del coinvolgimento in prima persona della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali.

**IL MUSEO APPARTIENE ALLA
COMUNITÀ, CHE È ESSA
L'ECOMUSEO**

Come è strutturato

L'ecomuseo interviene nel territorio di una comunità, nella sua trasformazione ed identità storica, proponendo "come oggetti del museo" non solo gli oggetti della vita quotidiana ma anche i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione, ecc...

La portata innovativa del concetto ne ha inevitabilmente determinato la conoscenza ben oltre l'ambito propriamente museale.

L'ecomuseo si occupa anche della promozione di attività didattiche e di ricerca grazie al coinvolgimento diretto della popolazione e delle istituzioni locali.

Può essere un territorio dai confini incerti ed appartiene alla comunità che ci vive.

Un ecomuseo non sottrae beni culturali ai luoghi dove sono stati creati, ma si propone come uno strumento di riappropriazione del proprio patrimonio culturale da parte della collettività attraverso la ripresa di edifici storici, la protezione di ambienti naturali, il recupero di attività lavorative del passato, l'incremento di attività economiche agricole ed artigianali, lo sviluppo della memoria collettiva di una comunità che cerca di portare ai giorni nostri gli antichi valori della cultura materiale del passato.

**UN PATTO CON IL QUALE LA
COMUNITÀ SI PRENDE CURA DI
UN TERRITORIO**

Obiettivi

L'obiettivo primario del museo diffuso è far riscoprire al territorio la propria identità attraverso un distretto culturale, ovvero una rete di musei, esposizione e luoghi di interesse storico artistico sparsi per il territorio d'interesse.

Questo sistema contribuisce quindi ad introdurre un sistema innovativo ma anche a creare ambienti di apprendimento più interattivi.

Dall'altro lato è stimolante per i residenti del luogo i quali sono spinti a tutelare i propri beni culturali e a farli conoscere.

Il compito dell'istituzione museale è da un lato la conservazione e la tutela del patrimonio culturale ma dall'altro anche la valorizzazione del patrimonio collettivo.

Si rende dunque necessario esporre al pubblico la cultura ma al contempo valorizzarla ricercando nuove testimonianze, facendosi conoscere attraverso i mezzi di comunicazione e spingendo le persone a tornarci.

Sono nati per questo motivo i musei diffusi e gli ecomusei che rendono partecipe la popolazione alla conservazione del proprio patrimonio culturale..

**CREARE UNA RETE DI MUSEI
INTERCONNESSI CON AFFINITÀ MA
ANCHE DIVERSITÀ PER RENDERE IL
PROPRIO TERRITORIO
COMPETITIVO SIA
CULTURALMENTE CHE
ECONOMICAMENTE**

Ecomusei e Centri Visita del Parco del Delta del Po Ferrarese

ECOMUSEO DELLE VALLI DI ARGENTA

Un'isola di biodiversità, dove l'equilibrio tra terra e acqua crea le condizioni ottimali per la convivenza di varie specie animali e vegetali.

ECOMUSEO DELLA BONIFICA E IMPIANTO DI SAIARINO

Il Museo della Bonifica è collocato nell'omonimo impianto idrovoro: non solo un museo di documentazione storica, ma un vero e proprio cantiere di lavoro.

MANIFATTURA DEI MARINATI

L'antica Manifattura dei Marinati rappresenta un pezzo importante della storia di Comacchio, perché ha rimesso in moto l'intero ciclo di lavorazione delle anguille e delle acqua delle.

ECOMUSEO MAROZZO - CASA DELLA MEMORIA

Lo stabilimento idrovoro di Marozzo è un impianto di pompaggio per la bonifica sito presso Marozzo di Lagosanto lungo il ramo del Po di Volano

CASTELLO DI MESOLA - ECOMUSEO DEL CERVO E DEL BOSCO DELLA MESOLA

Nel Castello Estense della Mesola, l'esposizione illustra, attraverso documenti cartografici, l'evoluzione del territorio mesolano, nonché le sue caratteristiche più salienti, tra cui il Gran Bosco della Mesola ed il suo Cervo delle Dune.

ECOMUSEO DEL TERRITORIO

Il Museo del Territorio di Ostellato illustra l'evoluzione della terra e dell'uomo nella storia.



Circa 10 in ER

Circa 50 in Italia



Nel 1972 l'UNESCO definisce patrimonio:

Ciò che abbiamo ereditato dalle generazioni passate, ciò in cui oggi viviamo, quello che lasceremo alle generazioni future.

Gli elementi che compongono il patrimonio culturale e naturale sono insostituibili, fonte di vita e d'ispirazione.

Tutti i luoghi sono unici e diversi.

L'[UNESCO](#) conferisce a **Ferrara** il titolo di [patrimonio mondiale dell'umanità](#) per la prima volta nel [1995](#) come città del [Rinascimento](#) e successivamente, nel [1999](#), riceve un ulteriore riconoscimento per il [delta del Po](#) e per le [delizie estensi](#).



MEMORIA
FUTURO

ecomuseo
un progetto di ricongiunzione

il territorio, gli impianti, gli
uomini della bonifica

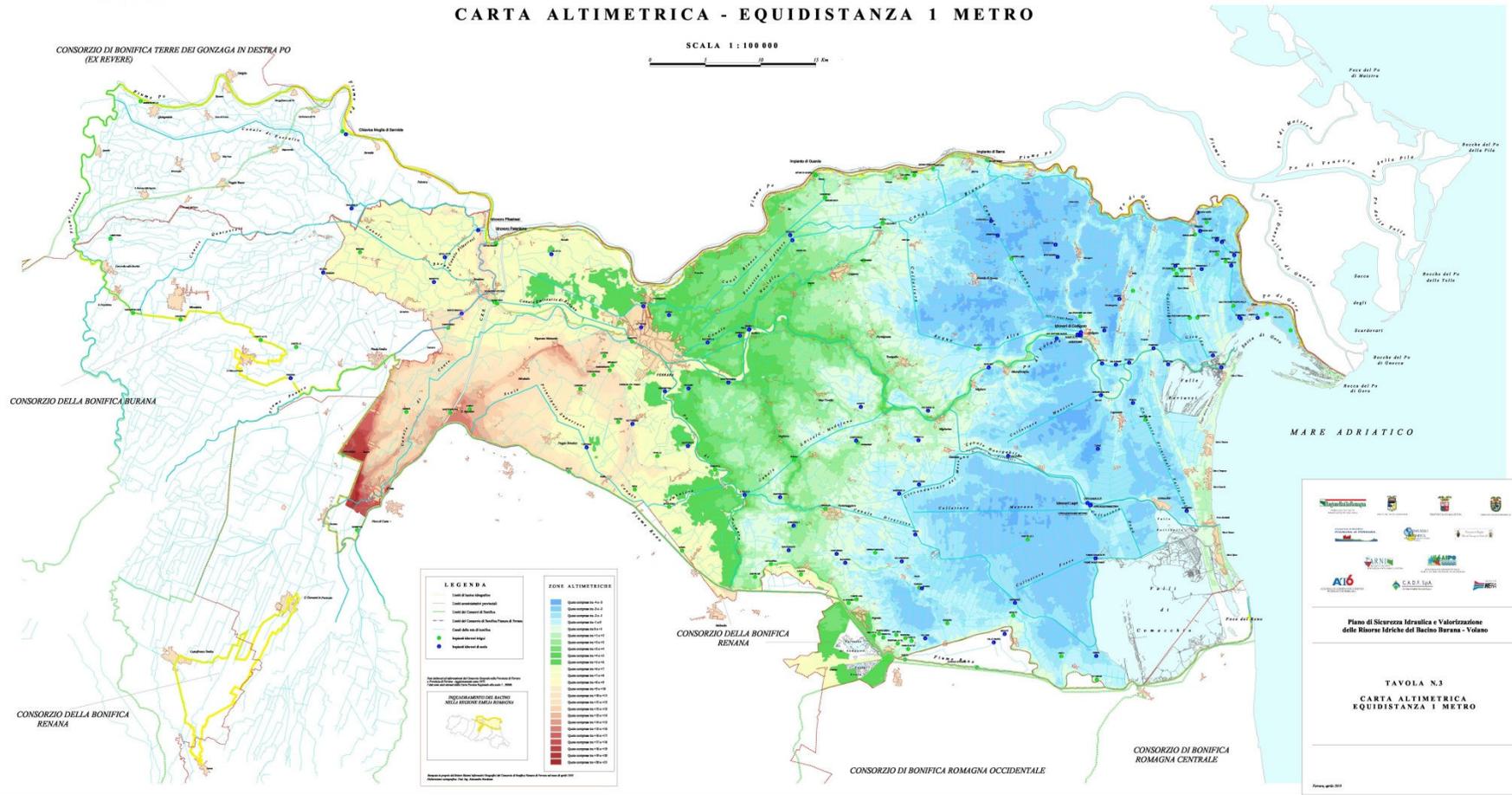
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

BACINO IDROGRAFICO BURANA - VOLANO CARTA ALTIMETRICA - EQUIDISTANZA 1 METRO



CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
(EX REVERE)

SCALA 1:100 000



LEGENDA

- Linee di confine amministrative
- Linee di confine catastali
- Linee di confine di bacini idrografici
- Linee di confine di bacini idrografici e di bonifica
- Linee di confine di bacini idrografici e di bonifica e di bonifica
- Linee di confine di bacini idrografici e di bonifica e di bonifica e di bonifica

ZONE ALTIMETRICHE

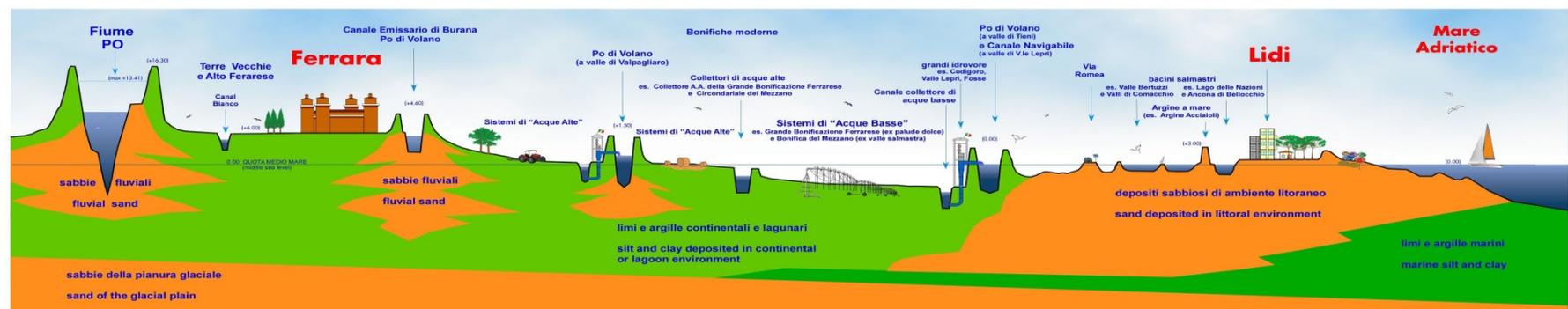
Quota superiore a +12.5
Quota superiore a +12.0
Quota superiore a +11.5
Quota superiore a +11.0
Quota superiore a +10.5
Quota superiore a +10.0
Quota superiore a +9.5
Quota superiore a +9.0
Quota superiore a +8.5
Quota superiore a +8.0
Quota superiore a +7.5
Quota superiore a +7.0
Quota superiore a +6.5
Quota superiore a +6.0
Quota superiore a +5.5
Quota superiore a +5.0
Quota superiore a +4.5
Quota superiore a +4.0
Quota superiore a +3.5
Quota superiore a +3.0
Quota superiore a +2.5
Quota superiore a +2.0
Quota superiore a +1.5
Quota superiore a +1.0
Quota superiore a +0.5
Quota superiore a 0.0
Quota inferiore a 0.0

REGOLAMENTO DEL BACINO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Piano di Sicurezza Idraulica e Valorizzazione delle Risorse Idriche del Bacino Burana - Volano

**TAVOLA N.3
CARTA ALTIMETRICA
EQUIDISTANZA 1 METRO**

Ferrara, aprile 2017



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
PROGETTO "S.I.T.L. - REBUS" - BACINI DI SCOLO, CANALI, IMPIANTI IDROVORI DEI CONSORZI DI BONIFICA FERRARESI

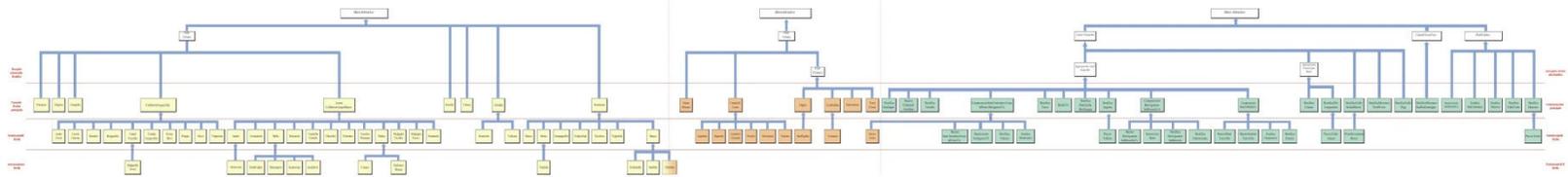
SCALA 1 : 100 000



CONSORZIO DI BONIFICA E CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA

CONSORZIO DI BONIFICA VALLI DEL VECCHIO RENO

CONSORZIO DI BONIFICA E CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO



MEMORIA FUTURO

ecomuseo
un progetto di ricongiunzione

il territorio, **gli impianti**, gli
uomini della bonifica

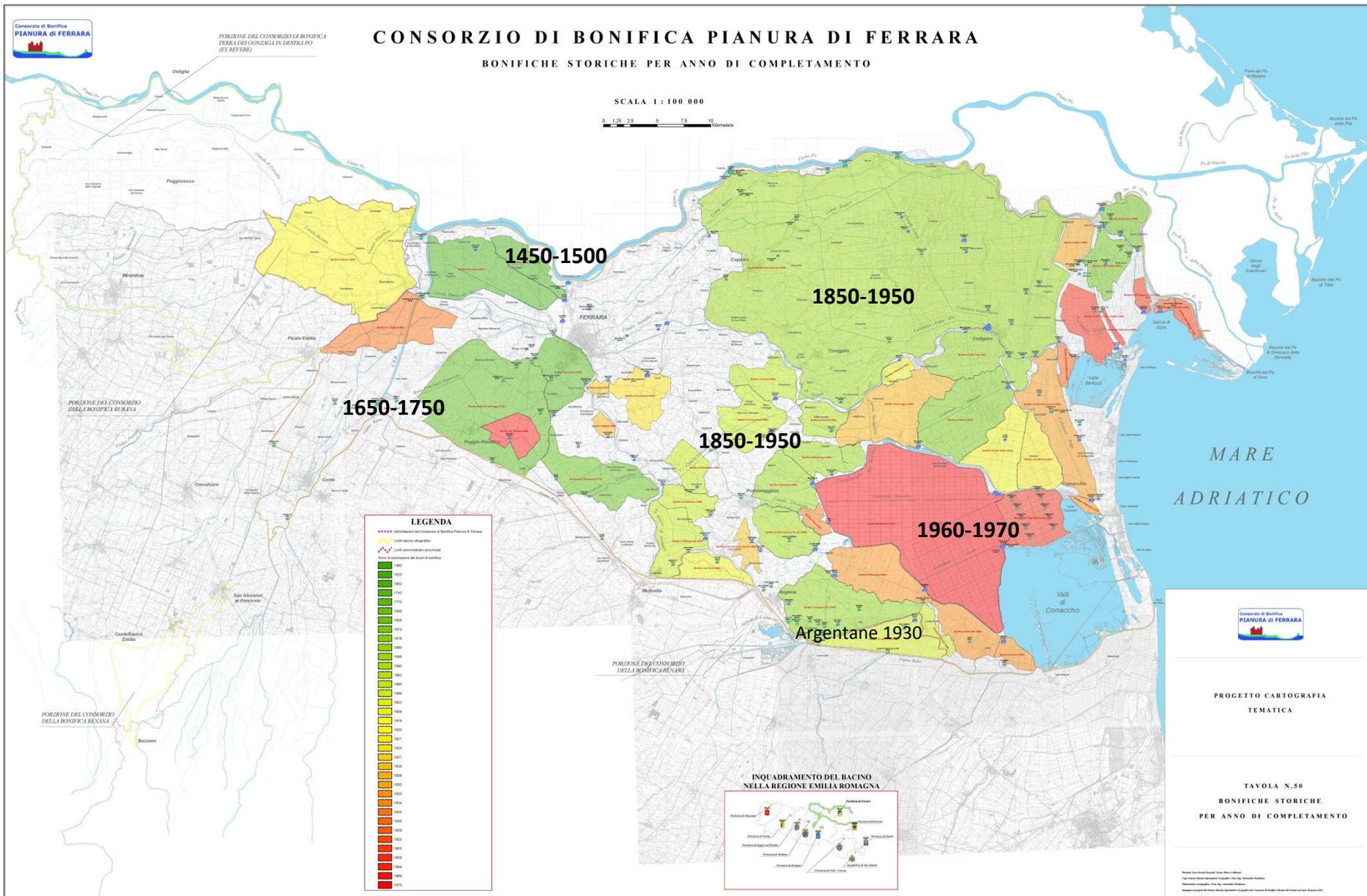


PORZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA
TERRE LUNGHEGONZAGA IN OVESTRA PO
(EX RIVERE)

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

BONIFICHE STORICHE PER ANNO DI COMPLETAMENTO

SCALA 1:100 000



PORZIONE DEL CONSORZIO
DELLA BONIFICA BURIANA

PORZIONE DEL CONSORZIO
DELLA BONIFICA RENAIANI

1650-1750

1450-1500

1850-1950

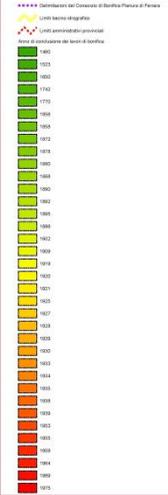
1850-1950

1960-1970

Argentine 1930

MARE
ADRIATICO

LEGENDA



PORZIONE DEL CONSORZIO
DELLA BONIFICA RENAIANI

INQUADRAMENTO DEL BACINO NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA



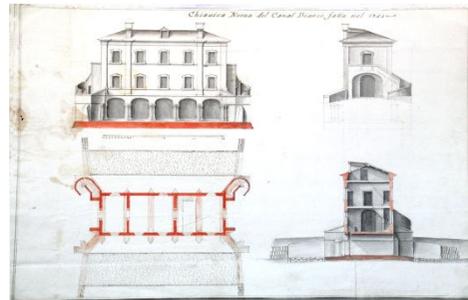
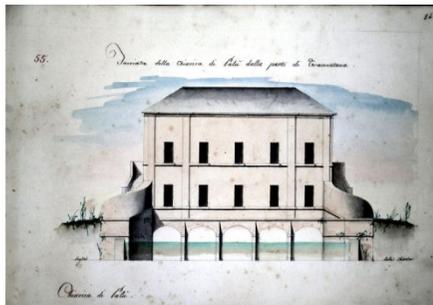
PROGETTO CARTOGRAFIA
TEMATICA

TAVOLA N.50
BONIFICHE STORICHE
PER ANNO DI COMPLETAMENTO

Autore: Ing. Roberto Biondi - 1988 - 1990 - 1992
Tutti i diritti sono riservati. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato.
Riproduzione vietata senza permesso scritto dalla Consorzio di Bonifica PIANURA di FERRARA.
Stampa: Grafica del Nord - 1990 - 1992 - 1994 - 1996 - 1998 - 2000 - 2002 - 2004 - 2006 - 2008 - 2010 - 2012 - 2014 - 2016 - 2018 - 2020



1569

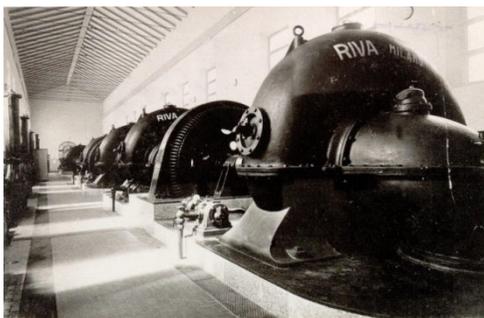
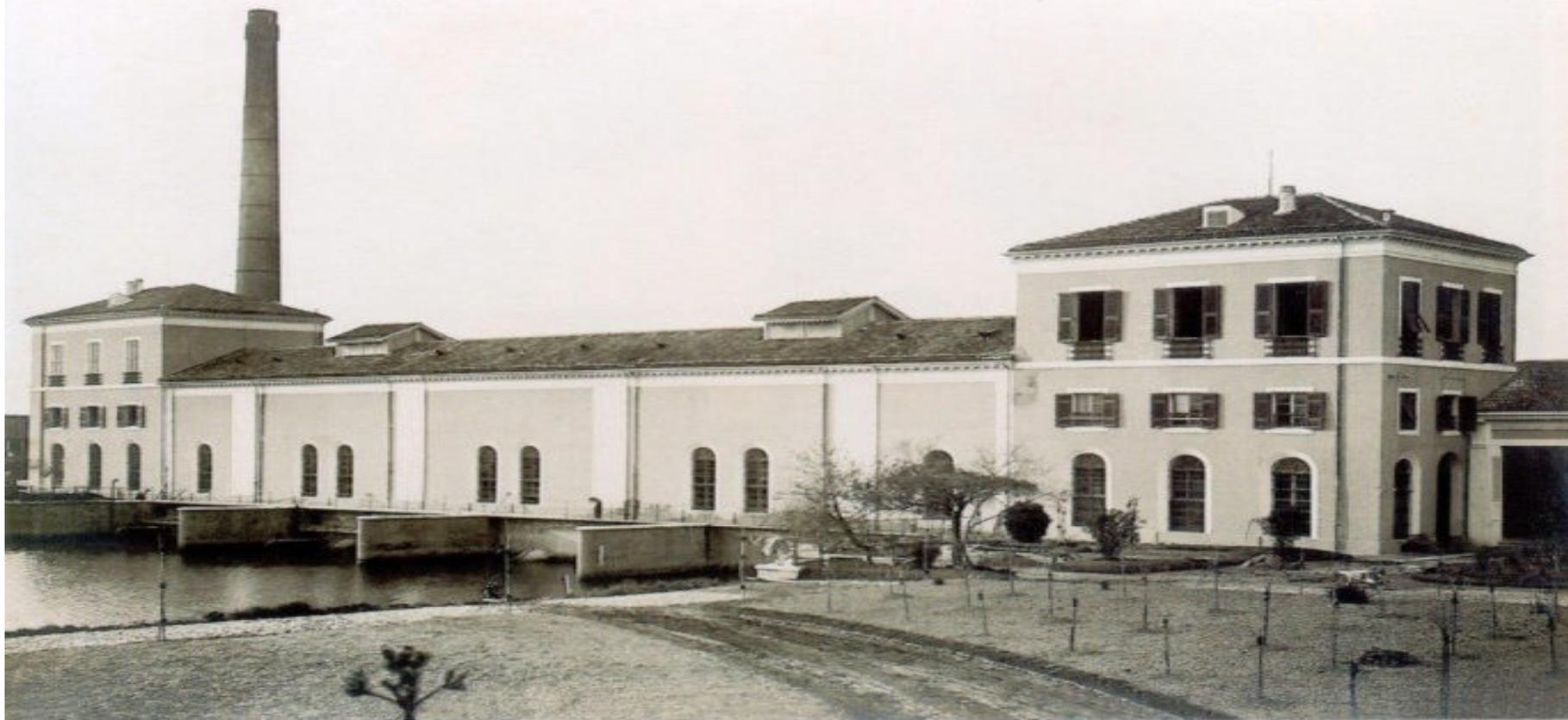


1751



1857

Vecchio Stabilimento - Prospetto allo scarico



1872



1872



1890



1891

P. 4322

STABILIMENTI DELLE BONIFICHE CONSORZIALI



MAROZZO ARRIVO



MAROZZO SCARICO



MAZZORE



BEVILACQUA



BENVIGNANTE



CAMPOCIEGO



DENORE



MARTINELLA



MONTESANTO



SABBIOSOLA



TERSALLO



TRAVA

1084



1924



1930



1964



1975

MEMORIA FUTURO

ecomuseo
un progetto di ricongiunzione

il territorio, gli impianti, **gli uomini**
della bonifica

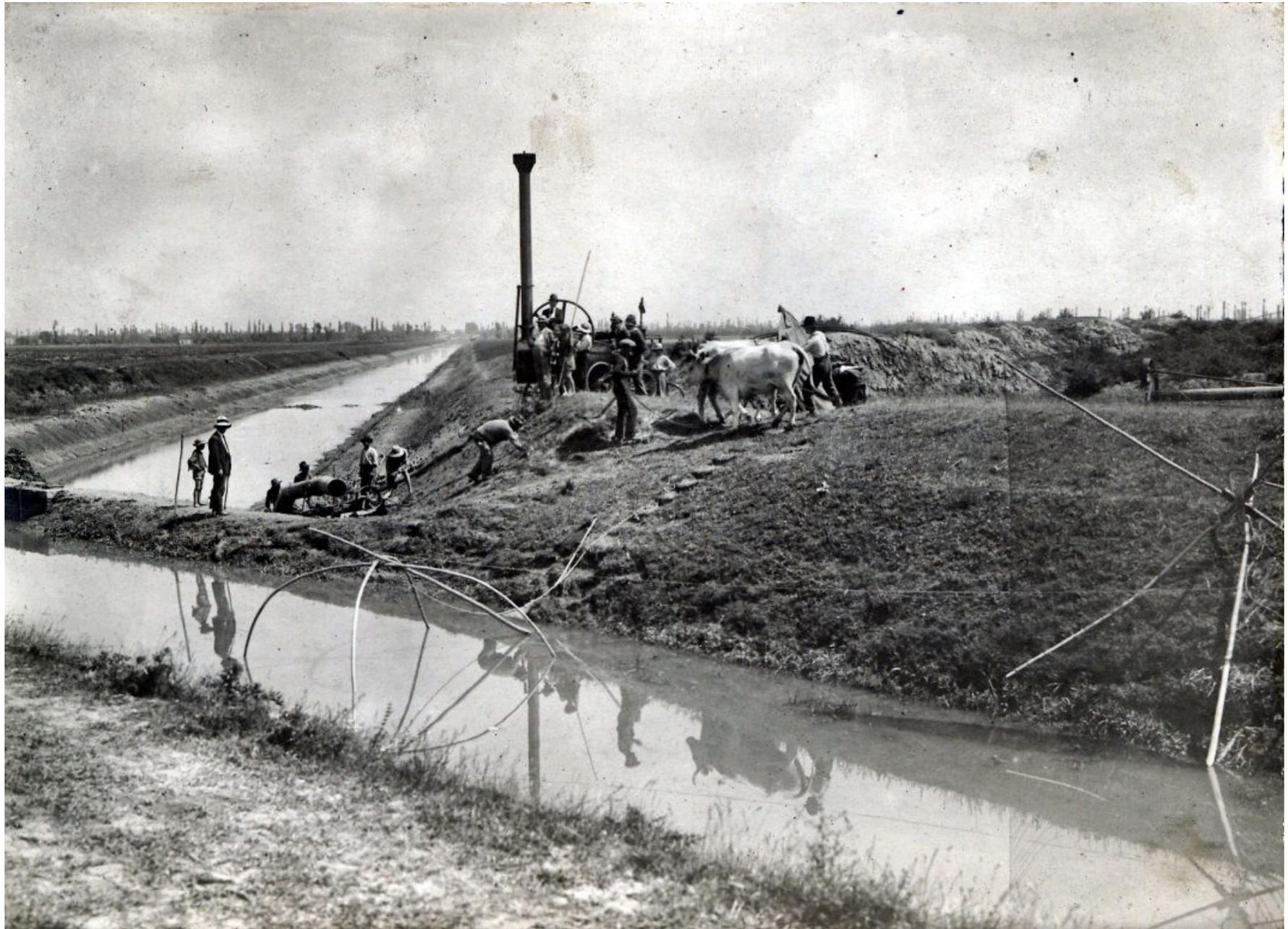




















COME'ERA IL TERRITORIO



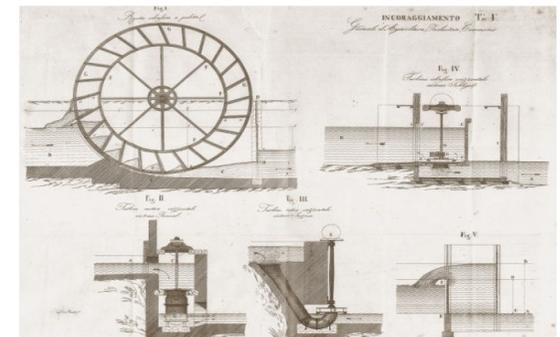
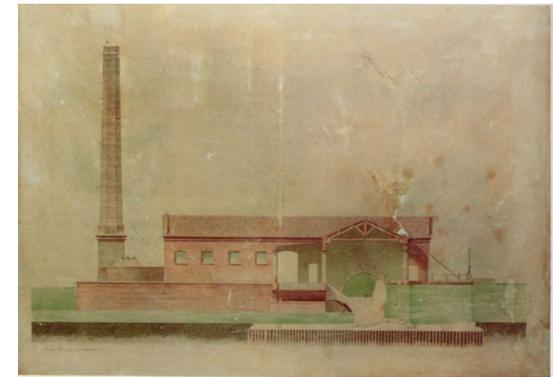
MEMORIA
FUTURO *ecomuseo*
un progetto ridi congiunzione

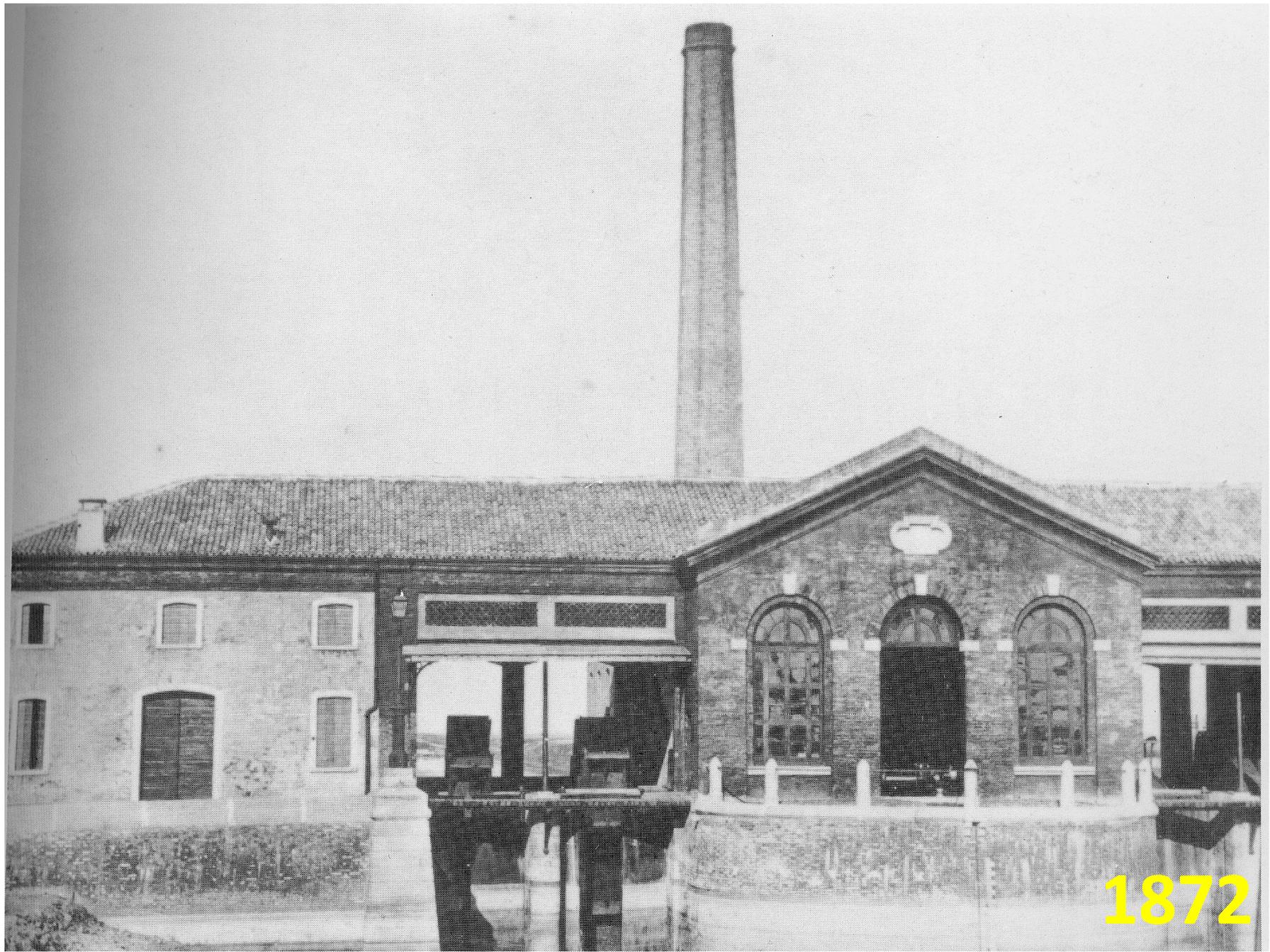
MAROZZO da impianto ad Ecomuseo



Il progetto è dell'Ing. Luigi Piccoli (Ingegnere primario della Congregazione consorziale del 2° Gran Circondario scoli) secondo le tecniche olandesi considerate all'avanguardia per il prosciugamento delle valli con macchine a vapore

Costò £ 1.040.000 di cui £ 300.000 pagate in oro per la fornitura delle macchine costruite dalla fabbrica olandese Stork & C. di Hengelo e trasportate per via d'acqua fino a Marozzo

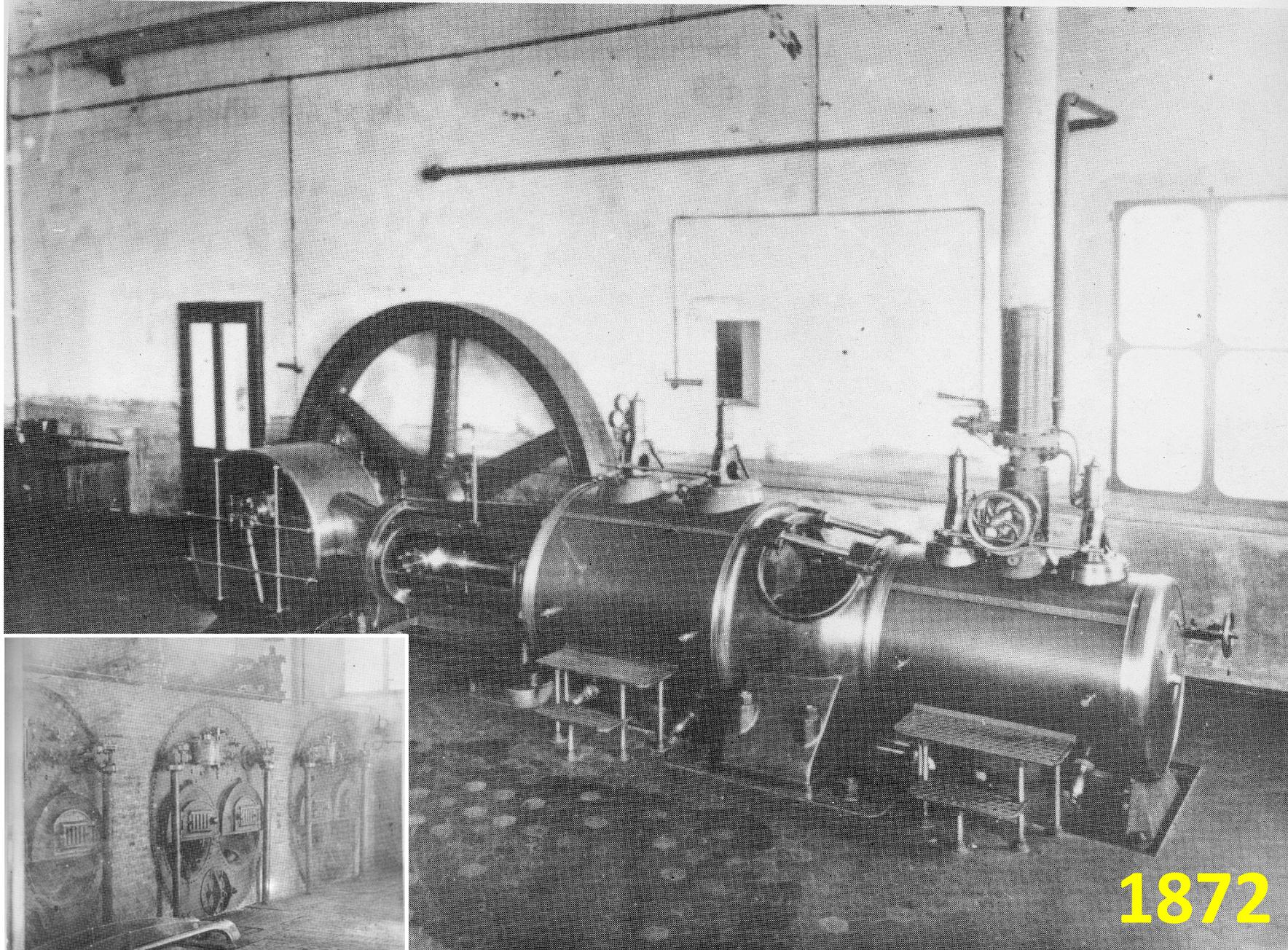




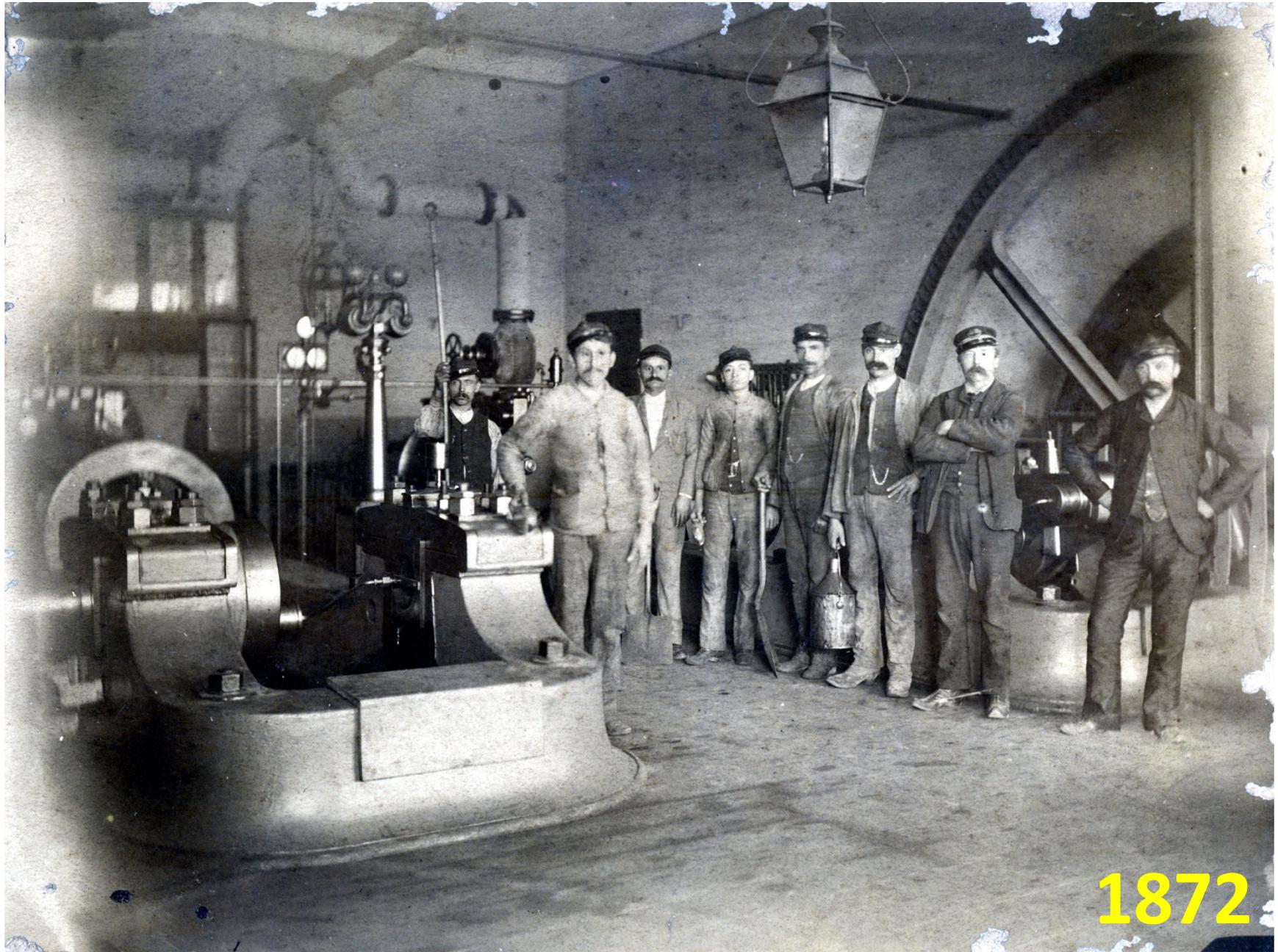
1872



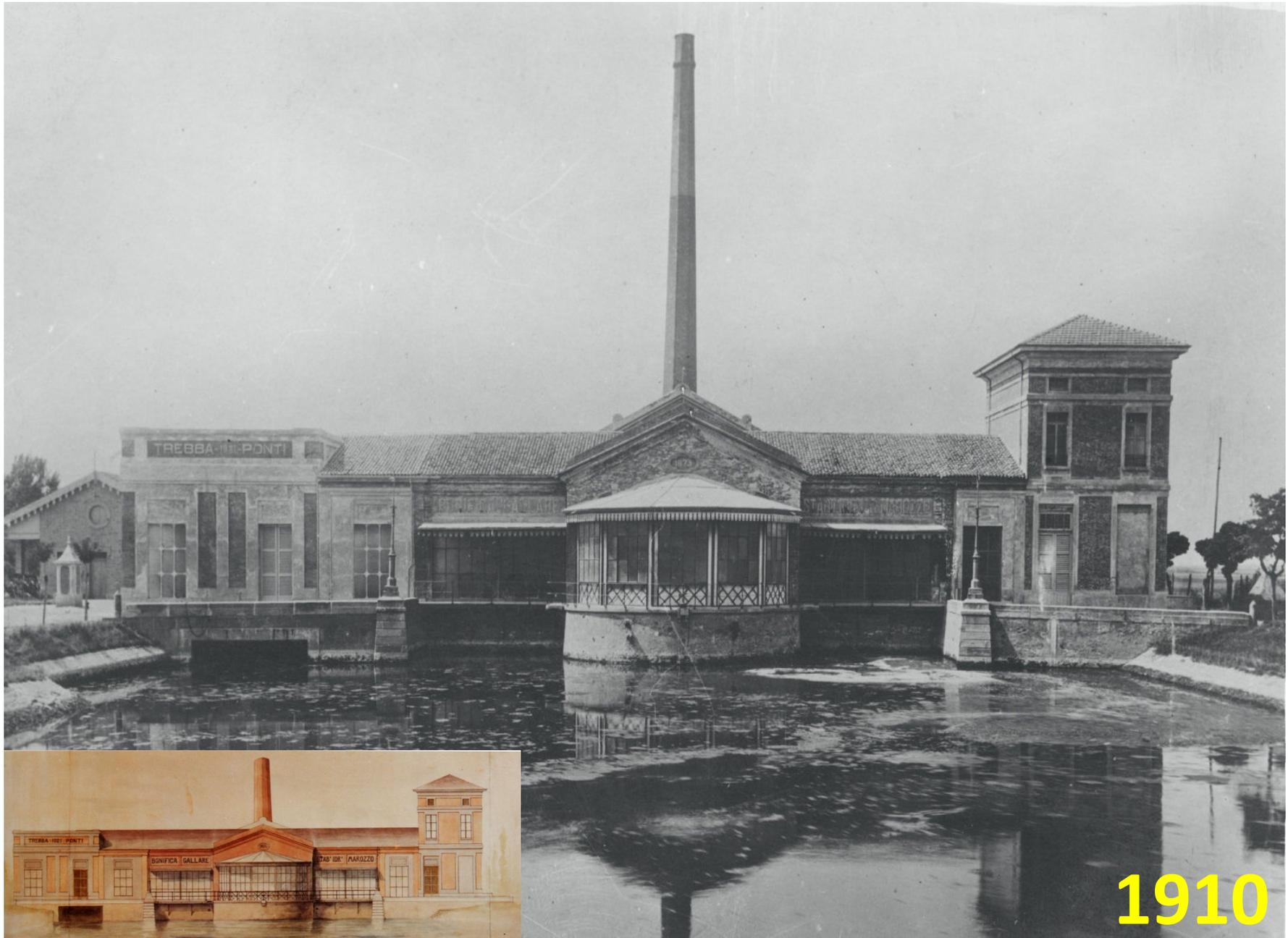
1872



1872

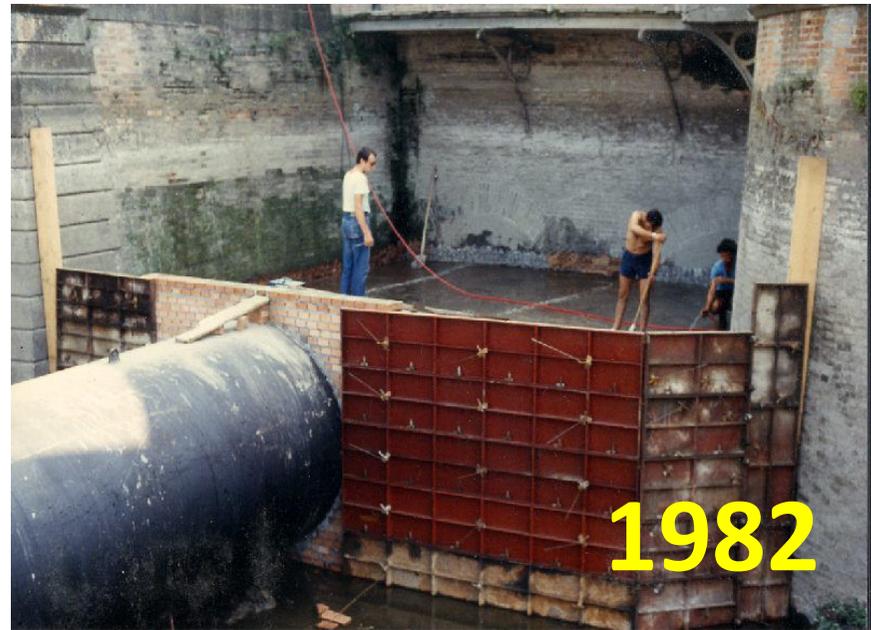


1872





1930





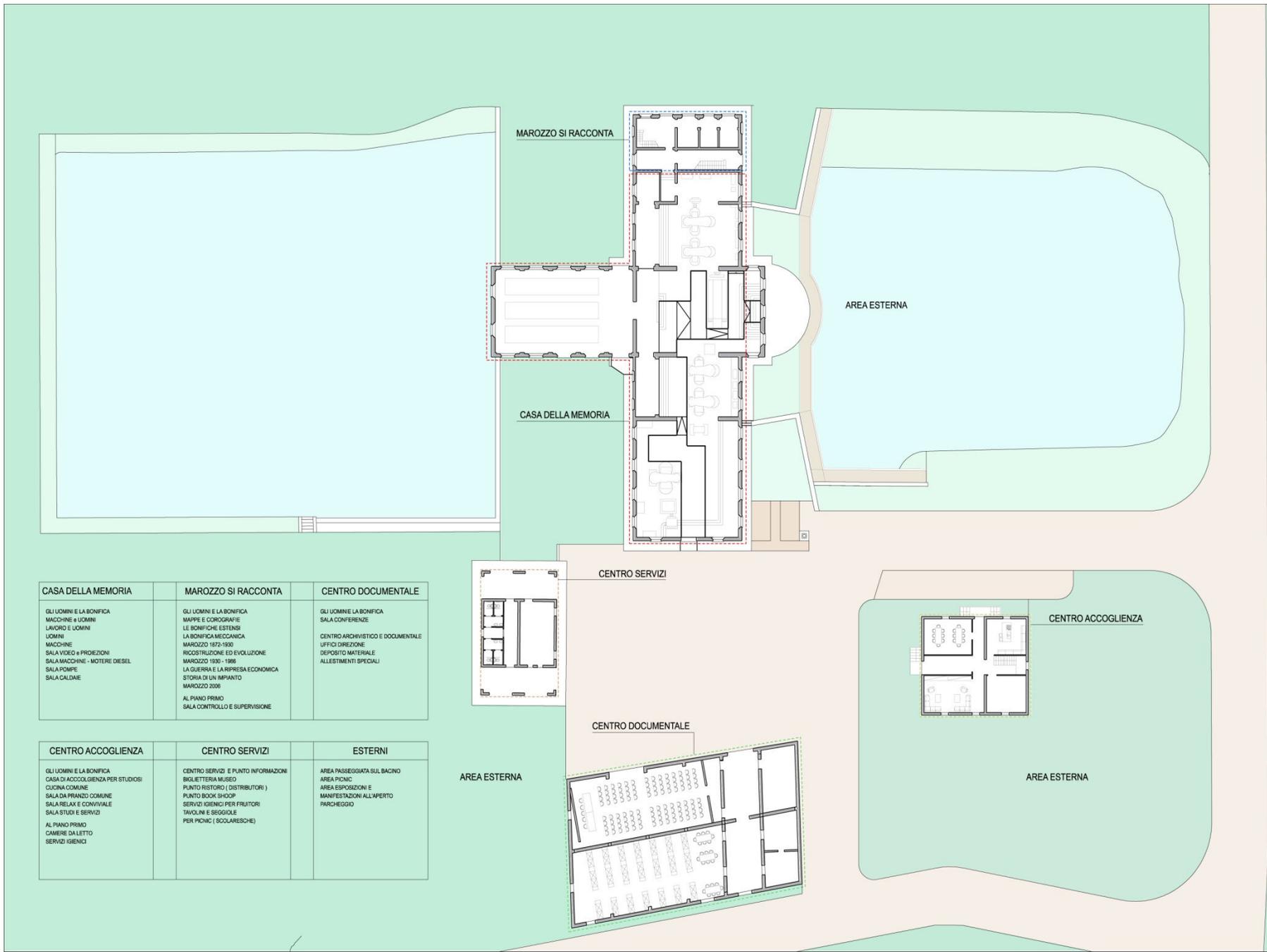
1986



1986







CASA DELLA MEMORIA	MAROZZO SI RACCONTA	CENTRO DOCUMENTALE
GLI UOMINI E LA BONIFICA MACCHINE e UOMINI LAVORO e UOMINI UOMINI MACCHINE SALA VIDEO e PROIEZIONI SALA MACCHINE - MOTORE DIESEL SALA POMPE SALA CALDAIE	GLI UOMINI E LA BONIFICA MAPPE e COROGRAFIE LE BONIFICHE ESTENSI LA BONIFICA MECCANICA MAROZZO 1872-1930 RICOSTRUZIONE ED EVOLUZIONE MAROZZO 1930 - 1998 LA GUERRA E LA RIPRESA ECONOMICA STORIA DI UN IMPIANTO MAROZZO 2008 AL PIANO PRIMO SALA CONTROLLO E SUPERVISIONE	GLI UOMINI E LA BONIFICA SALA CONFERENZE CENTRO ARCHIVISTICO E DOCUMENTALE UFFICI DIREZIONE DEPOSITO MATERIALE ALLESTIMENTI SPECIALI

CENTRO ACCOGLIENZA	CENTRO SERVIZI	ESTERNI
GLI UOMINI E LA BONIFICA CASA DI ACCOGLIENZA PER STUDIOSI CUCINA COMUNE SALA DA PRANZO COMUNE SALA RELAX E CONVIVIALE SALA STUDI E SERVIZI AL PIANO PRIMO CAMERE DA LETTO SERVIZI IGIENICI	CENTRO SERVIZI E PUNTO INFORMAZIONI BIGLIETTERIA MUSEO PUNTO RISTORO (DISTRIBUTORI) PUNTO BOOK SHOP SERVIZI IGIENICI PER FRUTTORI TAVOLINI E SEGGIOLE PER PICNIC (SCOLARESCHI)	AREA PASSEGGIATA SUL BACINO AREA PICNIC AREA ESPOSIZIONI E MANIFESTAZIONI ALL'APERTO PARCHEGGIO

MAROZZO SI RACCONTA

CASA DELLA MEMORIA

CENTRO SERVIZI

CENTRO DOCUMENTALE

AREA ESTERNA

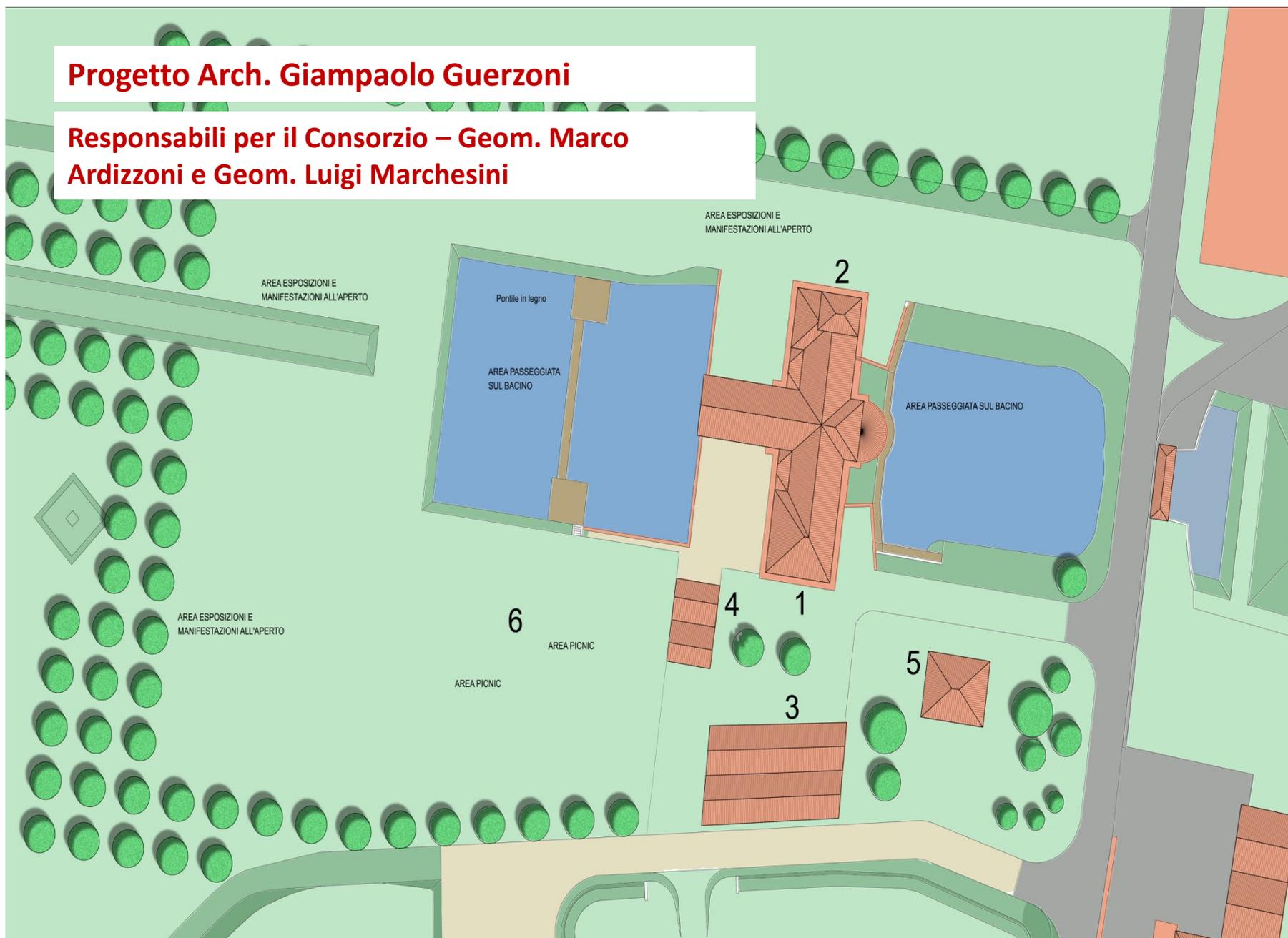
CENTRO ACCOGLIENZA

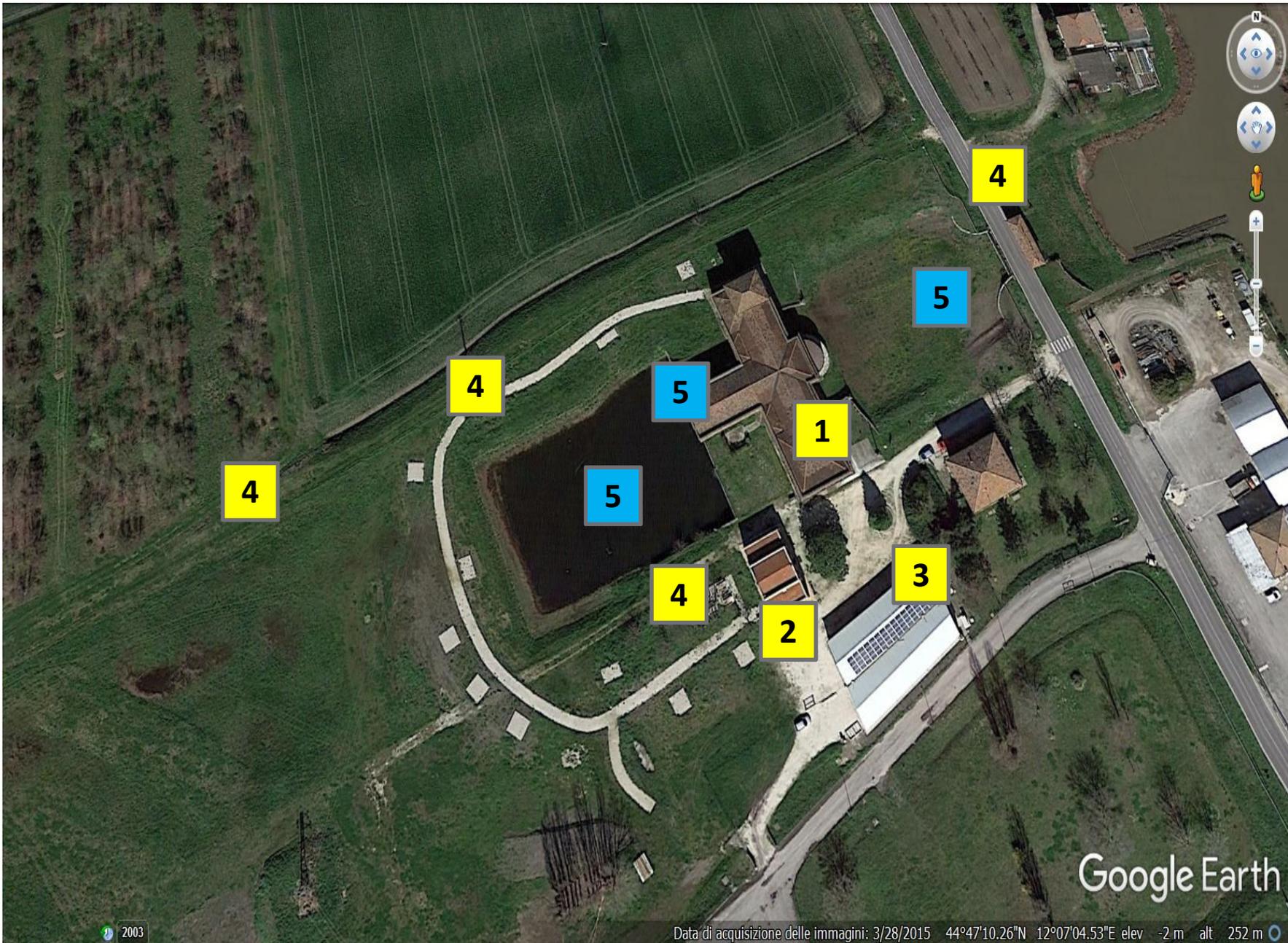
AREA ESTERNA

AREA ESTERNA

Progetto Arch. Giampaolo Guerzoni

Responsabili per il Consorzio – Geom. Marco
Ardizzoni e Geom. Luigi Marchesini





2003

Data di acquisizione delle immagini: 3/28/2015 44°47'10.26"N 12°07'04.53"E elev -2 m alt 252 m

Google Earth

1

CASA DELLA MEMORIA – Creazione ed allestimento del percorso anche per non vedenti all'interno del vecchio Impianto
 Progetto e realizzazione 2006
 € 150.000 (finanziati da: Provincia, Comune Lagosanto, Fondazione CARIFE, Consorzio)



2

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misura 322 " Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

Recupero strutturale dell'ex Idroforo di Marozzo per destinarlo a museo e centro di documentazione della bonifica meccanica

Regione Emilia-Romagna

RECUPERO PROSERVIZIO – Info point
 Progetto 2008 – Lavori 2010
 € 300.000 (finanziati 70% - quota residua Comune Lagosanto)



3

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misura 413 " Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche" - Azione 4-attivazione con approccio leader della misura 322 "Riquilificazione dei villaggi rurali"

Recupero strutturale dell'ex Idroforo di Marozzo per destinarlo a museo e centro di documentazione della Bonifica Meccanica GAL 2000

Regione Emilia-Romagna

RECUPERO EX OFFICINE
 Progetto 2010 – Lavori 2011/2012
 € 360.000 (finanziati 70% - quota residua Consorzio)



4

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MISURA 413
 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
 AZIONE 7
 SPECIFICA LEADER DI ATTIVAZIONE "DELLE STRATEGIE INTEGRATE E MULTISETTORIALI"
 INTERVENTI C.1 - C.3

Riquilificazione degli spazi esterni per realizzare un museo all'aria aperta ed integrazione dei percorsi turistici

Regione Emilia-Romagna

RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE (recinzioni, percorso, esedra, aree attrezzate, Esedra)
 Progetto 2012 – Lavori 2014
 € 150.000 (finanziati 80% - quota residua Consorzio)



5

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MISURA 413
 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
 AZIONE 7
 SPECIFICA LEADER DI ATTIVAZIONE "DELLE STRATEGIE INTEGRATE E MULTISETTORIALI"
 INTERVENTI C.1 - C.3

Riquilificazione degli spazi esterni per realizzare un museo all'aria aperta ed integrazione dei percorsi turistici

Regione Emilia-Romagna

NUOVO BANDO PSR

RIQUALIFICAZIONE BACINI IDRAULICI e LOCALE CALDAIE
 Progetto 2017 – Lavori 2018
 € 300.000 (finanziati 80% - quota residua Consorzio)



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Misura 413 " Miglioramento della qualità della vita e diversificazione
attività economiche" - Azione 4: attivazione con approccio leader della
misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali "

Recupero strutturale dell'ex Idroforo di Marozzo
per destinarlo a museo e

centro di documentazione della Bonifica Meccanica

GAL 2000



 Regione Emilia-Romagna

1

CASA DELLA MEMORIA – Creazione ed allestimento del percorso anche per non vedenti all'interno del vecchio Impianto

Progetto e realizzazione 2006

€ 150.000 (finanziati da: Provincia, Comune Lagosanto, Fondazione CARIFE, Consorzio)











2

RECUPERO PROSERVIZIO – Info point

Progetto 2008 – Lavori 2010

€ 300.000 (finanziati 70% - quota residua Comune Lagosanto)













3

RECUPERO EX OFFICINE

Progetto 2010 – Lavori 2011/2012

€ 360.000 (finanziati 70% - quota residua Consorzio)









4

RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE (recinzioni, percorso, esedra, aree attrezzate, Esedra)

Progetto 2012 – Lavori 2014

€ 150.000 (finanziati 80% - quota residua Consorzio)















PUNTO ACCOGLENZA al fine di migliorare l'accoglienza e la fruizione da parte dei visitatori

MOSTRA PERMANENTE dedicata all'evoluzione e trasformazione del territori conseguenza dell'opera di bonifica. Carte storiche, oggetti ed attrezzature, pannelli, foto, per un percorso multimediale ed interattivo

SALA AUDIOVISIVI per visionare filmati storici della bonifica e delle tradizioni del territorio

AULA DIDATTICA per lo svolgimento delle attività ricreative e laboratori con le scuole

AREE ESTERNE dedicate al «museo all'aria aperta», aree attrezzate pic-nic, attività ludico-didattiche all'aperto, eventi musicali, punto di sosta-ristoro-riparazione gruppi di cicloturisti

MEETING ROOM per eventi, congressi, conferenze, spettacoli e mostre temporanee, iniziative enogastronomiche

